



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0021125 del 27/03/2023

Rif. prot. n. ____ del ____

Oggetto: C.P. 2313 - M.A.S.E. _ID_8091 - Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "OLYMPIA", per una potenza pari a 86,11 mw, unito alle relative opere di connessione alla rtn, da realizzarsi nei comuni DI Monreale (PA) E Piana degli Albanesi (PA).
Proponente: GGP SOLAR 1 S.R.L. - Parere tecnico C.T.S. n. 152/2023 del 15.03.2023.-

Trasmessa solo a mezzo PEC

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, il **Parere tecnico C.T.S. n. 152/2023 del 15.03.2023** relativo alla procedura di cui in oggetto, pervenuto allo scrivente Servizio 1 con nota prot. DRA n. 19425 del 21 marzo 2023.

Il suddetto parere è consultabile sul Portale Ambientale di questo Dipartimento <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/oggetti/procedura/details/94/2322> al **Cod. Proc. n. 2313**.

Il Funzionario Direttivo

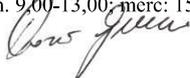

Martino Ragusa

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2023.03.27
17:24:35 +02'00'





Codice procedura: 2313

Classifica: PT_000_VIA8687/1

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DENOMINATO "OLYMPIA", PER UNA POTENZA PARI A 86,11 MW, UNITO ALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MONREALE (PA) E PIANA DEGLI ALBANESI (PA). PROPONENTE: GGP SOLAR 1 S.R.L.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8687/12786>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 152/2023 del 15.03.2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.; **VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";



VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”; **VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”; **VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. 91403 del 19.12..2022.del **M.A.S.E** con nota acquisita al prot. MITE -16502 in data 10.02.2022 perfezionata in ultimo con nota prot MITE-137446 del 04/11/2022. La Società GGP Solar 1 S.r.l ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art.23 del D. L.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Olympia", avente una potenza complessiva pari a 86,11 MW, unito alle relative opere di connessione, alla RTN, da ubicarsi nel Comune di Monreale e di Piana degli Albanesi -

Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da GGP Solar S.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano



Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l’istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l’onere contributivo previsto dall’art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell’istanza. Sarà compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura in esame. Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il proponente ha dichiarato la sussistenza dei seguenti requisiti di cui al comma 1 dell’art. 8 del D.lgs. 152/2006:

- Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro.

Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica, che, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l’Avviso al pubblico, anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8687/12786>

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree.

Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall’art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Ai sensi dell’art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all’informazione nei propri Albi pretori informatici.



Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Silvia Terzoli (e-mail terzoli.silvia@mite.gov.it);

- i tempi del procedimento sono quelli stabiliti dal combinato disposto degli articoli, 24, 25 e 8, comma 2bis del D.Lgs. 152/2006.

Secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, all'attività istruttoria della Commissione PNRR_PNIEC partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale. Sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006, il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della Cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.

Codesta Commissione PNRR_PNIEC provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e al relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)*" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006.

Si informa, altresì, che con Decreto n. 56 del 06/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha individuato il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il cui indirizzo di posta elettronica certificata è DISS@pec.mite.gov.it.

Alla Società si chiede altresì di indicare se l'area di progetto ricada in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*" e di trasmettere l'atto del competente Soprintendente del Ministero della Cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Infine, si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'instestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 8091].

VISTA la nota ARTA prot. 3683 del 19.01.2023 con la quale la Società GGP Solar 1 s.r.l "*Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento*"



CONSIDERATO che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

AVVISO AL PUBBLICO DEL 20/12/2022	Avvisi al Pubblico
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	Documentazione generale
RELAZIONE GENERALE PROGETTO DEFINITIVO	Elaborati di Progetto
RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO ELETTRICO	Elaborati di Progetto
CRONOPROGRAMMA ESECUZIONE LAVORI MITEPUAREL003A0	Elaborati di Progetto
PIANO DI DISMISSIONE DELLE OPERE MITEPUAREL004A0	Elaborati di Progetto
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA CAVO MT MITEPUAREL005A0	Elaborati di Progetto
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE UTENZA E CAVO AT MITEPUAREL006A0	Elaborati di Progetto
CALCOLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI INDOTTI MITEPUAREL007A0	Elaborati di Progetto
PIANO PARTICELLARE MITEPUAREL008A0	Elaborati di Progetto
RELAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE	Elaborati di Progetto
RELAZIONE STUDIO OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA	Elaborati di Progetto
RELAZIONE AGRONOMICA	Elaborati di Progetto
RELAZIONE GEOLOGICA	Elaborati di Progetto
VIARCH	Elaborati di Progetto
RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto
ANALISI ALTERNATIVE DI PROGETTO IN ORDINE AI	Elaborati di Progetto



POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	
PIANO DI CANTIERAMENTO	Elaborati di Progetto
GESTIONE DEI RIFIUTI	Elaborati di Progetto
ANALISI SULLA RIFLESSIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO E FOTOGRAFIE AREA	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO SU ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI OLYMPIA 1	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI OLYMPIA 1	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO URBANISTICO OLYMPIA 1	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO aree utili al netto dei vincoli su ctr olympia 1	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO SU MAPPE FORESTALI OLYMPIA 1	Elaborati di Progetto
LAYOUT DI IMPIANTO OLYMPIA 1	Elaborati di Progetto
SEZIONE DEGLI SCAVI IN BT O MT	Elaborati di Progetto
SEZIONE DEGLI SCAVI IN BT O MT	Elaborati di Progetto
Inquadramento generale impianto fotovoltaico su ctr	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO generale impianto fotovoltaico su igm	Elaborati di Progetto
INQUADRAMENTO generale impianto fotovoltaico su vista satellitare	Elaborati di Progetto
SCHEMA ELETTRICO	Elaborati di Progetto
DISEGNI DETTAGLI STRUTTURE SUPPORTO MODULI	Elaborati di Progetto
PARTICOLARE costruttivi come cancelli, illuminazione etc	Elaborati di Progetto
CABINA DI TRASFORMAZIONE: PIANTA, PROSPETTI E SEZ	Elaborati di Progetto
CABINA DI RACCOLTA: PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI	Elaborati di Progetto
CABINA O&M	Elaborati di Progetto
CABINA SERVIZI	Elaborati di Progetto
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA E PARTICOLARI	



FASCIA DI MITIGAZIONE CON CORRIDOI ECOLOGICI
CORRIDOI ECOLOGICI
PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DELLE OPERE ATTRAVERSAE
PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE API
PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE DPA (FOGLIO 1/2)
STAZIONE DI UTENZA E COLLEGAMENTO ALLA RETE: PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, SEZIONI E UNIFILARE
STAZIONE DI UTENZA E COLLEGAMENTO ALLA RETE: PIANTE E PROSPETTI EDIFICIO QUADRI
STAZIONE DI UTENZA E COLLEGAMENTO ALLA RETE: PARTICOLARI COSTRUTTIVI
INQUADRAMENTO TERRITORIALE (1:25.000)
CARTE DI ANALISI DELLA VISIBILITÀ
CARTA NATURA FRAGILITÀ AMBIENTALE
CARTA NATURA PRESSIONE ANTROPICA
CARTA NATURA SENSIBILITÀ ECOLOGICA
CARTA NATURA VALORE ECOLOGICO
CARTA DEGLI ECOSISTEMI E DELLE FISIONOMIE VEGETAZIONALI
CARTA DEGLI HABITAT CARTA NATURA
CARTA NATURA 2000, PARCHI, RISERVE, IBA
CARTA DEI RECETTORI E FONOEMISSIONI
CARTA DELL'USO DEL SUOLO - CORINE LAND COVER
RETE ECOLOGICA REGIONALE
CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO
PAI - CARTA DEI DISSESTI
PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO
PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO IDRAULICO



PGRA - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DA ALLUVIONI
PG-DIS - CARTA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE
PG-DIS - CARTA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE
PIANO DI SVILUPPO RURALE
PIANO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
PIANO REGOLATORE GENERALE
CARTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DI TRASPORTI E MOBILITÀ
SEZIONE ELETTROMECCANICA SBARRE E PARALLELO SBARRE - STAZIONE RTN
SEZIONE ELETTROMECCANICA STALLO ARRIVO LIENA - STAZIONE RTN
PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO PRIMA PIOGGIA - STAZIONE RTN
EDIFICIO INTEGRATO - PINATE E PROSEPTTI - STAZIONE RTN
EDIFICIO CONSEGNA MT E TLC - PIANTE E PROSPETTI - STAZIONE RTN
CHIOSCO - PINATE E PROSPETTI - STAZIONE RTN
DETTAGLI ILLUMINAZIONE - STAZIONE RTN
PARTICOLARE RECINZIONE - STAZIONE RTN
PARTICOLARE CANCELLO - STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO - PLANIMETRIA - STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO E SEZIONI STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO E SEZIONI STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO E SEZIONI STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO E SEZIONI STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO E SEZIONI STAZIONE RTN
PROFILO ALTIMETRICO - RACCORDI LINEA RTN
PROFILO ALTIMETRICO - RACCORDI LINEA RTN



PROFILO ALTIMETRICO - RACCORDI LINEA RTN
PIANO DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
CARTA DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
PIANO PRELIMINARE DI ULTIZZO IN SITU DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO - IMPINATO DI RETE
PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO IN DATA 17/01/2023

CONSIDERATO che il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione è ubicato all'interno del Comune di Monreale (PA), nelle contrade Celso e Pioppo in territorio comunale di Monreale, dal cui centro abitato dista circa 21 km, ed è posto tra i comuni di Corleone (ca. 8.0 km a sudovest) e di S. Giuseppe Jato (ca. 11.0 km a nord-ovest).

Da un punto di vista idrografico l'area in esame ricade all'interno di un *piccolo sottobacino* del Fiume Belice, nella sua porzione più settentrionale a pochi chilometri dalla linea di spartiacque del bacino principale. La porzione di territorio ove ricade l'opera è da tempo destinata principalmente a uso agricolo e alla pastorizia.

Le superfici oggetto di studio sono catastalmente censite al NCT come segue: Comune di Monreale (PA):

- OLYMPIA 1: Foglio 151 particelle 16, 24, 25, 27, 28, 32, 37, 38, 39, 40, 47, 48, 54, 55, 56, 58, 66, 67, 68, 134 e 233
- OLYMPIA 2: Foglio 152 particelle 95, 242, 243, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 252 e 254

Il progetto ricade nell'ambito del territorio comunale di Monreale (Pa) e ricade in zona territoriale omogenea denominata "**E1 verde agricolo**". L'impianto sarà composto da circa 156.570 moduli fotovoltaici in silicio cristallino bifacciali da 550 Wp cadauno distribuiti su una superficie di circa 125 Ha e da circa 512 inverter di stringa da 175 kVA. La potenza in immissione sarà pari a **circa 86.000 kW**. L'impianto è di tipo "grid-connected", collegato alla rete di distribuzione RTN 150 kV.

L'impianto sarà connesso alla rete elettrica in AT di Terna S.p.A. in ottemperanza a quanto prescritto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 "Testo Integrato delle Condizioni Tecniche ed Economiche per le Connessioni alle Reti con Obbligo di Connessioni di Terzi degli Impianti di Produzione di Energia Elettrica (T.I.C.A.)", ed al Codice di Rete di Terna. con una nuova stazione elettrica di smistamento della RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna".

Il parco fotovoltaico Olympia è ubicato in prossimità di alcuni tratti del torrente iscritto nell'elenco delle acque pubbliche denominato "Fosso della Patria".

Sono stati individuati n.3 subbacini relativi alle tre aste che lambiscono le aree del parco fotovoltaico.



CONSIDERATO che trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore.

L'alternativa 0 studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. ***In conclusione l'alternativa 0 è certamente da scartare.***

CONSIDERATO che In ogni caso i beni più vicini da cui sia pure parzialmente l'impianto potrà essere visibile, saranno schermati dalla vista del parco grazie ad un'opportuna scelta dei siti in cui reimpiantare le essenze arboree, si ritiene che, con le opere di mitigazione proposte, l'impianto risulta inserito in maniera ottimale nel territorio circostante.

CONSIDERATO che il nostro sito non rientra tra le aree critiche poiché l'area vasta non riveste caratteri di criticità essendo assente qualunque forma di attività che possa indurre alti livelli di inquinamento, alta densità antropica o emergenze ambientali. L'unica attività presente è legata all'agricoltura (vigneti, uliveti, seminativi e colture erbacee estensive).

CONSIDERATO che l'area è inserita in un contesto territoriale relativamente sensibile data la presenza di zone di interesse archeologico;

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il sito di intervento ricade quasi interamente dell'Ambito n. 3 "Colline del Trapanese all'interno di un piccolo sottobacino del Fiume Belice P.A.I. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico,

CONSIDERATO che il territorio su cui sorgerà l'impianto, secondo le prescrizioni degli Strumenti Urbanistici del Comune interessato ricade in zona "E" (Zona prevalentemente destinata ad usi agricoli)

CONSIDERATO che nelle vicinanze del sito nel quale verrà realizzato l'impianto non sono presenti zone di particolare interesse paesaggistico; i S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) e le ZPS (Zona di Protezione Speciale)

CONSIDERATO che il sito è soggetto a vincolo di carattere Idrogeologico.

CONSIDERATO che all'interno del sito non sono presenti elementi fluviali censiti nel registro delle acque pubbliche del Ministero dell'Ambiente e nei database delle Soprintendenze dei Beni Culturali e all'Assessorato



Ambiente e Territorio della Regione Sicilia, e dunque non sottoposto a vincolo e alla relativa fascia di rispetto ai sensi del T.U. 152/2006.

CONSIDERATO che il sito ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo archeologico o di Interesse Archeologico censite dalla Soprintendenza ai Beni culturali.

CONSIDERATO che il sito ricade in un'area soggetta a vincolo paesaggistico, censita dalla Soprintendenza ai Beni Culturali.

CONSIDERATO che i rifiuti prodotti devono essere trattati tramite raccolta differenziata ai fini del riciclo

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*";

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i



rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;

2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;

3) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;

4) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria;

5) Verificare la presenza di manufatti rurali e delle relative aree di pertinenza. Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici rurali deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l'area di pertinenza e l'edificio stesso, sia con riferimento all'uso e alla organizzazione funzionale; Dovrà essere a tal fine predisposta una 'analisi o proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tali preesistenze, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;

6) Prevedere fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine dei fabbricati rurali, delle masserie e dei manufatti agricoli insistenti all'interno dei campi interessati dall'intervento;

7) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;

8) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;



- 9) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 10) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 11) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 12) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 13) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 14) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 15) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del



reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;

16) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;

17) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

18) Con riferimento alla nuova Stazione Utente, il SIA prodotto, risulta carente dell'individuazione dell'impatto generato dalla realizzazione di tale edificio nonché delle relative misure di mitigazione, con particolare riferimento all'impatto prodotto sulla componente paesaggio, la gamma cromatica utilizzata;

19) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.